



REGOLAMENTO

**SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL' INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA**

Il presente Regolamento definisce, attraverso i suoi articoli, l'ideale bilanciamento tra diritti e doveri di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica; norma il complesso delle attività della Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Il suo contenuto è sintetizzato nel ***Patto educativo di corresponsabilità*** (redatto ai sensi del DPR 235/2007), stipulato tra la scuola e le famiglie.

INDICE.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E NORME COMUNI DELLA VITA SCOLASTICA.

Art. 1. Comunità scolastica.

Art. 2. Finalità della Scuola Smiling.

Art. 3. Autonomia scolastica.

Art. 4. Impegno per la qualità dell'organizzazione scolastica e il conseguimento del successo scolastico.

Art. 5. Governo partecipato della Scuola.

Art. 6. Linguaggio.

Art. 7. Abbigliamento e igiene.

Art. 8. Divieto di fumo.

Art. 9. Uso del telefono cellulare, di dispositivi di ripresa e di riproduzione acustica e visiva.

Art. 10. Utilizzo della rete informatica.

Art. 11. Uso delle aule.

Art. 12. Accesso degli esterni nella Scuola e identificazione del personale.

Art. 13. Sicurezza.

Art. 14. Disposizioni sanitarie.

TITOLO II – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI.

Art. 15. Diritti.

Art. 16. Doveri.

Art. 17. Google Classroom e registro elettronico.

Art. 18. Orario scolastico.

Art. 19. Entrate in ritardo e uscite anticipate.

Art. 20. Deleghe.

Art. 21. Obbligo di frequenza e assenze.

Art. 22. Esonero dalle lezioni di Educazione Fisica.

Art. 23. Responsabilità per danni.

TITOLO III - DOCENTI.

Art. 24. Funzione specifica.

Art. 25. Vigilanza.

Art. 26. Insegnamento.

Art. 27. Valutazioni e compiti.

TITOLO IV – PERSONALE NON DOCENTE.

Art. 28. Personale scolastico.

TITOLO V - GENITORI.

Art. 29. Doveri.

Art. 30. Incontri scuola famiglia.

Art. 31. Comunicazioni alle famiglie.

Art. 32. Accesso dei Genitori ai locali scolastici.

TITOLO VI - NORME FINALI.

Art. 33. Approvazione e pubblicazione.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E NORME COMUNI DELLA VITA SCOLASTICA.

Art. 1. Comunità scolastica.

1. Fanno parte della comunità scolastica gli alunni e le alunne, i docenti e le docenti, la Dirigente, il personale amministrativo e tecnico, nonché tutte e tutti coloro che, a vario titolo, trascorrono periodi di collaborazione, di insegnamento, di studio o per stage presso la Scuola Smiling.
2. Tutte le cariche, le professioni, gli status e titoli nominati nel presente Regolamento declinati al genere maschile devono intendersi riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Art. 2. Finalità della Scuola Smiling.

1. La Scuola Smiling è un luogo di formazione e di educazione. Ogni componente della comunità scolastica che vi opera, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e di insegnamento, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono e sull'abbattimento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 3. Autonomia scolastica.

1. La Scuola Smiling è organizzata in conformità alle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le attività si svolgono in lingua inglese e in lingua italiana in un ambiente bilingue.

2. L'autonomia scolastica della Scuola Smiling si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, di formazione e di istruzione mirati alla crescita e al successo scolastico delle alunne e degli alunni adeguati – per quanto possibile - alle specifiche caratteristiche di ciascuno di loro e alla domanda delle famiglie, secondo quanto determinato a livello nazionale dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

3. la Scuola Smiling esplicita la sua finalità nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, dove viene dettagliata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della stessa.

Art. 4. Impegno per la qualità dell'organizzazione scolastica e il conseguimento del successo scolastico.

1. la Scuola Smiling si impegna a mantenere un alto livello di qualità nei servizi offerti, rendendo consapevoli tutti coloro che vi operano dell'importanza della propria attività; a tal fine, la comunità scolastica è organizzata attraverso un adeguamento continuo delle capacità e della flessibilità organizzativa della struttura.

2. la Scuola Smiling promuove ogni iniziativa idonea all'innalzamento dei tassi di successo scolastico, considerato obiettivo prioritario.

3. In tale ottica, ogni docente è impegnato, individualmente e collegialmente, e in sinergia con l'intera comunità scolastica, ad adottare tutte le strategie necessarie a contrastare le cause di insuccesso e dispersione scolastica, realizzando, in particolare, la programmazione delle attività didattiche, l'insegnamento individualizzato, il recupero curricolare, il sostegno agli alunni in difficoltà, la valorizzazione dell'individuo e delle eccellenze.

Art. 5. Governo partecipato della Scuola.

1. Il governo partecipato della Scuola è esercitato, nel pieno rispetto delle competenze e delle prerogative di ognuno, dagli Organi Collegiali e monocratici:

2. Gli Organi sono:

- a) Dirigente Scolastico (DS);
- b) Consiglio di Istituto;
- c) Collegio dei Docenti;
- d) Consiglio di Intersezione e Consiglio di Interclasse;
- e) Assemblea dei genitori.

3. La costituzione e il funzionamento degli Organi in questione è garantita dall'organizzazione scolastica secondo quanto stabilito dalle norme di riferimento e dal Regolamento degli Organi Collegiali approvato con atto della Dirigente del 20/09/2016, Prot. 206/2016 ATTI.

Art. 6. Linguaggio.

1. Tutti i componenti della comunità scolastica sono tenuti all'uso di un linguaggio corretto e privo di volgarità, che esprima in ogni situazione il rispetto dovuto a ogni persona e all'istituzione scolastica.

Art. 7. Abbigliamento e igiene.

1. L'abbigliamento di ogni componente della comunità deve essere consono all'ambiente scolastico.

2. Gli alunni frequentanti la Sezione Primavera, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria devono obbligatoriamente indossare la divisa della scuola.

3. Non sono ammessi abiti che possano occultare l'identità personale.

4. Tutti sono tenuti al rispetto scrupoloso delle norme di igiene personale.

Art. 8. Divieto di fumo.

1. È vietato fumare in tutta l'area della scuola. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.

2. Sono responsabili preposti all'applicazione del divieto di fumo il DS, tutti i docenti e tutto il personale.
3. In caso di mancato rispetto del divieto, le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla L. 584/1975 e s.m.i., aumentate secondo quanto stabilito dalla L. 311/2004.
4. Tutti i soggetti responsabili del controllo devono contestare la violazione immediatamente.

Art. 9. Uso del telefono cellulare, di dispositivi di ripresa e di riproduzione acustica e visiva.

1. È assolutamente vietato al personale docente e agli studenti l'uso del telefono cellulare durante l'attività didattica e le attività istituzionali. La mancata osservanza di questo divieto può essere sanzionata con un richiamo scritto.

Art. 10. Utilizzo della rete informatica.

1. Tutte le risorse informatiche (HW e SW, intranet ed internet) sono al servizio dell'amministrazione e della didattica con finalità e scopi specifici per le varie discipline e interdisciplinari. Tali risorse sono un usuale strumento di lavoro per i docenti e un complementare strumento per le attività educative degli alunni.
2. L'uso della rete informatica e telematica dell'Istituto e dei servizi è a disposizione di tutti i componenti della comunità scolastica, che devono però garantire un uso corretto ed esclusivamente rivolto alle finalità professionali o di studio.
3. Ogni utilizzo a fini personali delle risorse informatiche è vietato e punibile.
4. La Scuola Smiling si impegna a promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e la conoscenza dell'insieme di diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche mediante la realizzazione di appositi progetti in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni.

Art. 11. Uso delle aule.

1. Le aule sono utilizzate prioritariamente per finalità didattiche ed educative. Possono essere anche utilizzate per attività di formazione del personale o per attività in conto terzi, sulla base degli specifici regolamenti.
2. Le aule sono utilizzate dalle sezioni e dalle classi secondo l'orario programmato. L'utilizzo estemporaneo, non previsto dal suddetto orario, deve essere autorizzato dalla Direzione.
3. Ogni anomalia o malfunzionamento deve essere segnalata da parte di qualunque utente alla Segreteria.
4. Per motivi di sicurezza al termine delle lezioni i genitori possono soffermarsi per un breve periodo con i propri bambini e, in caso di incidente, la Scuola è sollevata da qualsiasi responsabilità.

Art. 12. Accesso degli esterni nella Scuola e identificazione del personale.

1. Gli esterni non possono accedere alla Scuola se non autorizzati. In questo caso, comunque, dovranno registrarsi in segreteria presentando un documento di identità valido.
2. Non è consentito agli esterni l'accesso alle aule, ai corridoi e a qualunque altra zona destinata all'attività didattica, salvo diversa e straordinaria disposizione del DS.
3. Non è consentito l'uso degli ambienti della scuola per attività diverse da quelle ordinarie, salvo specifico provvedimento di deroga del DS.

Art. 13. Sicurezza.

1. Tutti gli appartenenti alla comunità scolastica sono tenuti a comportarsi in modo idoneo alla prevenzione degli infortuni e dei danneggiamenti a persone e cose; ognuno è tenuto ad avvisare immediatamente la direzione in caso di pericolo.
2. Gli studenti e il personale sono tenuti a conoscere le disposizioni per l'evacuazione degli edifici scolastici; la Scuola predispone il piano della sicurezza e lo diffonde, organizzando la formazione necessaria al personale docente e non docente e fornendo le informative adeguate agli studenti.
3. Al fine di quanto indicato nel comma precedente, saranno organizzate periodiche prove di evacuazione.

Art. 14. Disposizioni sanitarie.

1. Le disposizioni sanitarie per le scuole sono stabilite dalla Regione Emilia Romagna, sono affisse all'Albo della Scuola e scaricabili dal sito.

In particolare, si evidenzia:

- a) non è possibile la somministrazione di farmaci; nel caso un alunno presenti problemi di salute che richiedano permanentemente o temporaneamente particolari attenzioni o terapie (per esempio: malattie croniche, allergie, ecc) da attuare nell'ambito della scuola, i genitori devono darne comunicazione alla Pediatria di Comunità per l'eventuale predisposizione di uno specifico accordo condiviso e formalizzato (Protocollo Provinciale) tra famiglia, scuola e Pediatria di Comunità. I farmaci che vengono prescritti nel Protocollo, verranno portati a scuola integri dai genitori che rimangono responsabili della loro sostituzione nel caso di scadenza o rifornimento in caso di esaurimento. La scuola si fa carico della corretta conservazione dei farmaci in questione e della restituzione qualora non più necessari al bambino o qualora richiesti dal genitore;
- b) le diete speciali per patologia dovranno essere prescritte dal medico; diete richieste dai genitori per motivi culturali, ideologici o religiosi (ad esempio: vegetariane, vegane, Halal, Kosher, ecc), vanno richieste alla scuola in forma scritta, firmate da entrambi i genitori, entro l'inizio dell'anno scolastico. La Scuola predispone un unico menù settimanale alternativo, che tenga conto della generalità delle richieste. La tabella dietetica è a disposizione dei genitori, periodicamente aggiornata;
- c) per il festeggiamento di compleanni o altre occasioni, sono ammesse a scuola solo torte di forno o di pasticceria la cui provenienza sia identificabile e accompagnate dalla lista di ingredienti, o preparate dalla cucina della scuola. Le torte devono essere consone all'età dei bambini; non sono ammessi gelati, torte gelato, creme a base di latte, panna, uovo e torte a base alcolica;
- d) per garantire la massima sicurezza durante le normali attività, i bambini che presentano limitazioni funzionali transitorie (es. gessi, suture, medicazioni, ecc) sono ammessi a scuola

- se autorizzati dalla DS;
- e) non sono ammessi a scuola bambini che presentano segni clinici patognomonici di congiuntivite, onde evitare il contagio con gli altri bambini presenti a scuola. La loro riammissione è consentita dopo almeno 24 ore di terapia antibiotica locale;
 - f) nel caso in cui il bambino presenti febbre oltre 37,5°C, due o più scariche diarroiche e/o più episodi di vomito nella stessa giornata, o altri malesseri, verrà subito avvisata la famiglia affinché il bambino sia riportato a casa e dovrà essere tenuto in osservazione almeno 24 ore prima del rientro;
 - g) è opportuno che i bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia non indossino collane, bracciali, orecchini o altri oggetti simili, poiché possono essere fonte di pericolo nel gioco per sé e per gli altri. Inoltre la scuola non sarà responsabile per eventuali perdite;
 - h) al fine di evitare problemi di salute ai bambini, è importante e necessario che la segreteria venga informata di eventuali malattie infettive o di pediculosi;
 - i) in caso di infortuni, il personale della scuola interviene nel rispetto delle disposizioni sanitarie, preoccupandosi soprattutto di attivare il 11 e avvisare la famiglia.

TITOLO II – DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 15. Diritti.

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La Scuola Smiling persegue lo sviluppo e la continuità dell'autonomia, della personalità, dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni; gli studenti possono formulare richieste per sviluppare temi e iniziative liberamente scelti e realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica tutela il diritto degli alunni alla riservatezza.
3. Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

4. Ogni alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola.
5. Gli studenti della Scuola Primaria hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i punti di forza e di debolezza, migliorando il rendimento.
6. Gli studenti della Scuola Primaria hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali, nel pieno rispetto del valore primario della laicità, principio supremo della Costituzione italiana.

Art. 16. Doveri.

1. Gli alunni sono tenuti a:
 - a) frequentare regolarmente la Scuola, rispettare gli orari e, per gli studenti della Scuola Primaria, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - b) partecipare alla vita scolastica con interesse e coinvolgimento;
 - c) avere rispetto, anche formale, dei loro compagni, del personale, dei docenti, del DS;
 - d) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
 - e) utilizzare con rispetto ogni ambiente e le attrezzature scolastiche, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
 - f) condividere la responsabilità di rendere accogliente e avere cura dell'ambiente scolastico;
 - g) indossare la divisa.

Art. 17. Google Classroom e registro elettronico.

1. Google Classroom e il Registro Elettronico sono i principali strumenti di comunicazione scuola-alunno-famiglia. Gli alunni e i genitori sono tenuti a visionarlo con regolarità.

Art. 18. Orario scolastico.

1. La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Sezione Primavera (2 anni)

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,30

Uscita part-time ore 12,45 dopo pranzo

Uscita full-time ore 16,15

Sezione Busy Bees e Honey Bees (3 anni)

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,30

Uscita part-time ore 12,45 dopo pranzo

Uscita full-time ore 16,15

Sezione Cool Caterpillars e Bright Caterpillars (4 anni)

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,30

Uscita part-time ore 12,45 dopo pranzo

Uscita full-time ore 16,20

Sezione Bubbly Butterflies e Lively Butterflies (5 anni)

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,15

Uscita anticipata (giustificata) ore 12,25 prima di pranzo oppure ore 14.30 dopo pranzo

Uscita ore 16,15

Scuola Primaria

Entrata alle ore 8,20

Uscita anticipata (giustificata) ore 12,45 prima di pranzo oppure ore 14.30 dopo pranzo

Uscita ore 16,30

2. La Scuola organizza, per soddisfare le esigenze delle famiglie, il servizio di pre-scuola gratuito dalle ore 7,45 per entrambe le sedi e di doposcuola a pagamento non oltre le 17,30 per la sola sede di Corso Porta Mare 117.

Art. 19. Entrate in ritardo e uscite anticipate.

1. Ingressi posticipati e uscite anticipate vanno comunicati con anticipo alla segreteria in forma scritta e saranno annotate sul registro.
2. Per la consegna in entrata posticipata o in uscita anticipata del bambino, occorre rivolgersi alla segreteria che si occuperà di chiamare l'insegnante o se ne occuperà personalmente.
3. Casi particolari sono vagliati dal DS o suoi collaboratori.

Art. 20. Deleghe.

1. Il ritiro degli studenti potrà essere effettuato solo dai genitori o da persone di fiducia autorizzate preventivamente dai genitori stessi tramite delega firmata specificando la validità giornaliera o annuale.
2. Le persone delegate devono presentarsi per la prima volta con un documento d'identità valido.

Art. 21. Obbligo di frequenza e assenze.

1. In caso di assenza di uno studente dalle lezioni, la famiglia assume la responsabilità dell'assenza del proprio figlio.
2. Ogni studente ha l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni per almeno il 75% (tre quarti) del monte ore annuale (DPR 122/2009).
3. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
4. La Scuola concede, in casi eccezionali, una deroga al suddetto limite, in presenza di motivate e straordinarie necessità degli studenti. Tale deroga è prevista per assenze documentate e

continuative.

5. Anche in presenza di deroga, il Consiglio di Classe può valutare che le assenze pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

6. Il Coordinatore e il Consiglio di Classe devono informare tempestivamente il DS e la famiglia di tutte le situazioni relative a ritardi, assenza e uscite anticipate, che possano incidere negativamente sull'andamento scolastico degli studenti.

Art. 22. Esonero dalle lezioni di Educazione Fisica.

1. La frequenza alle lezioni di Educazione Fisica è obbligatoria, anche per gli studenti esonerati dall'attività ginnica pratica, che dovranno rimanere con il resto della loro classe.

2. Gli studenti che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni pratiche per un periodo superiore ad un mese, anche solo limitatamente ad alcune attività, devono richiedere l'esonero.

La domanda, corredata di certificato medico, deve essere sottoscritta da un genitore e presentata alla Segreteria.

Art. 23. Responsabilità per danni.

1. La Scuola - le sue strutture e il suo complesso di attrezzature - è patrimonio di tutti e tutti sono tenuti a rispettarlo, a mantenerlo in ordine e in efficienza.

2. In caso di constatazione di danni causati dagli studenti, valgono le seguenti regole:

a) i danni accidentali causati nel corso delle normali attività didattiche, non vengono risarciti fino alla concorrenza della somma annua di euro 30,00; per danni di valore superiore, il risarcimento è sempre dovuto;

b) i danni volontari devono essere sempre risarciti da chi venga ritenuto direttamente responsabile; nel caso di mancata individuazione, la responsabilità sarà attribuita al gruppo di studenti o alla classe presenti al momento del danneggiamento.

c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, aule, biblioteca, ecc.) e non

ci siano responsabilità accertate, saranno tutte le classi che insieme utilizzano o che hanno utilizzato quegli spazi, ad assumersi l'onere del risarcimento;

d) è compito del DS adottare le opportune e necessarie iniziative per la stima dei danni causati con dolo e comunicare per lettera ai genitori degli studenti la richiesta di risarcimento per la quota spettante;

e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni;

3. La Scuola non è in alcun caso responsabile del denaro e degli oggetti personali portati all'interno dell'edificio scolastico.

TITOLO III - DOCENTI.

Art. 24. Funzione specifica.

1. I diritti e i doveri del personale docente sono disciplinati dalle normative vigenti dell'ordinamento italiano e, per il rapporto di lavoro presso la Scuola Smiling, dal Contratto Collettivo Nazionale ANINSEI e dal presente Regolamento.

Art. 25. Vigilanza.

1. Il docente, nelle sue funzioni di vigilanza, è tenuto a:

a) assicurare la presenza in aula puntualmente, anche spostandosi con sollecitudine da un'aula all'altra;

b) garantire la vigilanza sugli alunni durante tutta la loro permanenza a scuola;

c) intervenire ogni volta se ne presenti la necessità su qualsiasi alunno della Scuola, anche di sezioni/classi che non segue, per richiamarlo ai suoi doveri;

d) informare il DS di ogni situazione problematica;

e) non abbandonare la sezione/classe senza aver prima provveduto a garantirne la vigilanza;

f) compilare diligentemente il registro elettronico e il foglio delle presenze (registro cartaceo).

2. L'obbligo di vigilanza degli alunni ricadente sul personale docente durante tutto l'orario di servizio ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi, in quanto articolazione del generale dovere di vigilanza sui minori; pertanto, nel caso di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio dell'Insegnante e di una situazione di incompatibilità per l'adempimento degli stessi, non consentendo circostanze obiettive di tempo e di luogo la loro contemporanea osservanza, la scelta del docente deve ricadere sull'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Art. 26. Insegnamento.

1. Il docente, nell'espletare la funzione d'insegnamento, deve avere cura di:
 - a) uniformare il proprio impegno alla filosofia e agli obiettivi peculiari della Scuola Smiling;
 - b) rilevare le condizioni di partenza della sezione e della classe;
 - c) informare la classe sugli obiettivi da raggiungere, sui mezzi di verifica e sui criteri di valutazione;
 - d) scegliere contenuti potenzialmente significativi e offrire lezioni interessanti e coinvolgenti;
 - e) fornire una valutazione trasparente e tempestiva (immediata per le prove orali, entro una settimana dalla prova per quelle scritte), tale da permettere allo studente di attivare un processo di autovalutazione;
 - f) rispettare il diritto alla riservatezza degli alunni;
 - g) evitare l'apprendimento meccanico;
 - h) seguire con puntualità il meccanismo dell'apprendimento di ogni alunno, sia sul piano cognitivo sia su quello affettivo/emotivo,
 - i) individuare e rispettare lo stile cognitivo di ogni studente, favorendo simultaneamente lo sviluppo dello stile complementare;
 - j) rendere frequenti i momenti di valutazione degli studenti (prove scritte e orali), facendone uno strumento dell'apprendimento; nello specifico, è buona norma garantire tre valutazioni a quadrimestre per studente nelle materie che prevedono non più di un'ora alla settimana, e almeno cinque per le altre materie.

- k) utilizzare la prova orale quale strumento di valutazione principale; le prove scritte devono essere limitate;
- l) avviare alla riflessione metacognitiva, rendendo gli studenti consapevoli delle operazioni mentali attuate, delle conoscenze e abilità utilizzate per svolgere un compito, e abituarli a riflettere sul lavoro svolto;
- m) individuare strategie e momenti per interventi di recupero, tali da mettere gli studenti in condizione di migliorare le loro prestazioni; questi interventi devono esplicitare chiaramente il loro contenuto, la loro modalità e gli obiettivi perseguiti;
- n) far rispettare le norme di comportamento e il regolamento.

2. I docenti sono inoltre tenuti a:

- a) consultare con regolarità il file degli appuntamenti con i genitori, presentandosi puntualmente agli incontri;
- b) informare il coordinatore e il DS dell'esigenza di contattare una famiglia, senza assumere iniziative dirette;
- c) avvisare con il maggiore anticipo possibile il coordinatore e la segreteria di eventuali assenze non programmate, per malattia o altre urgenze;
- d) avere cura degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche, ricordando di spegnere sempre PC, luci e ogni altra strumentazione elettrica.

Art. 27. Valutazioni e compiti.

1. Le prove di verifica, scritte e orali, devono verificarsi anche senza preavviso. Per ogni quadrimestre sono previste, di norma, due prove scritte e tre orali. Per le discipline che prevedono un monte ore/settimana pari a un'ora, è richiesta una sola prova orale e una sola prova scritta.
2. Gli insegnanti di ogni classe si accordano tra loro affinché non sia mai prevista più di una prova scritta di verifica al giorno.
3. Possono essere fissate al massimo tre prove scritte di verifica alla settimana.
4. Ogni studente non deve sostenere più di una prova scritta e una orale al giorno.

5. Gli insegnanti non assegnano compiti per il giorno successivo.
6. In generale, l'assegnazione di compiti a casa va sempre organizzata tenendo conto dell'insieme degli impegni della classe (attività extra-curricolari straordinarie, viaggi d'istruzione, verifiche scritte fissate) e in stretta relazione tra tutti i docenti.
7. Nel caso in cui uno studente non consegna i lavori assegnati per casa per due volte, gli sarà attribuito un meno nella materia in questione.
8. I risultati ottenuti dagli studenti che frequentano percorsi facoltativi di eccellenza concorrono alla media del voto conclusivo nella materia.
9. La copiatura e, in generale, qualsiasi forma di scorrettezza nello svolgimento dei compiti a casa e delle prove di verifica, possono comportare una valutazione negativa da parte dell'insegnante.
10. Per gli studenti che presentino particolari difficoltà nell'apprendimento vengono predisposti programmi di potenziamento e recupero, discussi nel Consiglio di Classe di competenza e comunicati alle famiglie. Tali programmi devono prevedere prove che valutino i risultati raggiunti.
11. Le valutazioni sono stabilite secondo quanto indicato nel PTOF.

TITOLO IV – PERSONALE NON DOCENTE.

Art. 28. Personale scolastico.

1. I diritti, i doveri, le competenze, i regolamenti disciplinari relativi al personale non docente sono regolati dalle Leggi e dal contratto collettivo nazionale ANINSEI. Nel presente regolamento si richiamano le principali norme interne di comportamento.
2. Tutto il personale:
 - a) è tenuto a garantire un servizio adeguato alle esigenze dell'utenza;
 - b) è tenuto a comportarsi secondo quanto previsto dal proprio ruolo, senza appropriarsi delle prerogative di altri ruoli;
 - c) è tenuto al rispetto dell'orario di lavoro e ad avvisare tempestivamente di eventuali ritardi o

assenze;

d) deve assumere un comportamento consono con l'ambiente scolastico, deve svolgere le proprie mansioni con convinzione, con puntualità, nel rispetto degli impegni assunti;

e) deve conoscere, rispettare e applicare le norme e gli impegni assunti dall'Istituzione scolastica tramite il presente Regolamento, il PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e quello sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

3. Il personale conforma la sua condotta al dovere di comportarsi con impegno e responsabilità per il buon andamento della Scuola, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse della Scuola agli interessi privati.

4. In tale contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, ogni dipendente deve in particolare:

a) esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i propri compiti;

b) cooperare al buon andamento della Scuola;

c) fornire tutte le informazioni cui abbia titolo nel rapporto agli alunni e alle loro famiglie, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative;

d) favorire ogni forma di collaborazione con le famiglie e con gli alunni;

e) durante l'orario di lavoro, mantenere sempre una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, anche, coerente con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni;

f) assicurare l'integrità degli alunni secondo le attribuzioni di ciascun profilo professionale; avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti e automezzi a lui affidati.

5. Il personale si comporta in modo tale da garantire rapporti di corretta e fattiva collaborazione tra la Scuola e gli Uffici della Pubblica Amministrazione con i quali si trova a interagire.

TITOLO V - GENITORI.

Art. 29. Doveri.

1. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei figli. Hanno il diritto/dovere di condividere con la Scuola tale importante compito.

In particolare ai genitori compete di:

- a) trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per la loro formazione umana, culturale e per la costruzione del loro futuro;
- b) collaborare attivamente con la Scuola attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica; informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli;
- c) rispettare, e far rispettare dai figli, l'Istituzione scolastica favorendo la regolare frequenza dei propri figli ed evitando le assenze, i ritardi e le uscite anticipate se non per seri e documentabili motivi;
- d) osservare scrupolosamente le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- e) prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari e stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- f) utilizzare il registro elettronico e l'account della Scuola secondo quanto indicato dalla stessa, ricordando che le credenziali di accesso sono personali;
- g) partecipare con regolarità alle riunioni degli Organi Collegiali e ai colloqui scuola-famiglia previsti;
- h) stabilire con i docenti rapporti fondati sulla fiducia e sulla fattiva collaborazione e alimentare nei figli la fiducia e la stima verso i docenti;
- i) prendere visione di quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa e osservare quanto disposto nel presente Regolamento e nel Patto Educativo di Corresponsabilità,

confrontandosi con i propri figli e assumendosi la responsabilità per quanto sottoscritto.

Art. 30. Incontri scuola famiglia.

1. Il Dirigente scolastico predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, indicandone le modalità di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti. Il calendario degli incontri scuola famiglia è subordinato alla scansione dell'attività didattica e viene dettagliato in apposite comunicazioni.
2. Sono previsti due ricevimenti generali nel corso dell'anno scolastico, uno per quadrimestre. Di norma, questi ricevimenti si tengono in orario pomeridiano e sono comunicati alle famiglie con l'opportuno anticipo.
3. Ogni docente mette a disposizione un'ora a settimana per i ricevimenti individuali dei genitori, per i quali ci si deve prenotare attraverso la segreteria.

Art. 31. Comunicazioni alle famiglie.

1. Lo strumento principale di comunicazione tra scuola e famiglia è la posta elettronica. Le comunicazioni di interesse generale e non urgente vengono pubblicate sul sito web, in Google Classroom e appese nell'Albo della Scuola. I genitori sono invitati a consultare regolarmente il sito della Scuola, sia la Home Page (news) che le aree dedicate.
2. Le famiglie sono informate dell'andamento didattico-disciplinare:
 - a) attraverso i colloqui individuali che la scuola offre durante l'intero anno scolastico;
 - b) il registro elettronico;
 - c) attraverso le pagelle, ovvero le schede di valutazione quadrimestrale, in febbraio e al termine dell'anno scolastico, espresse in livelli di apprendimento.
 - d) con una comunicazione, in ogni caso sia necessario, che informi circa la necessità di attività di recupero e potenziamento.
3. In casi specifici, che richiedono un tempestivo intervento della famiglia, il DS o il coordinatore, anche su segnalazione dei docenti, provvedono a convocare la stessa tramite la segreteria.

Art. 32. Accesso dei Genitori ai locali scolastici.

1. Per salvaguardare la sicurezza dell'ambiente scolastico, non è consentito a estranei alla Scuola, ai genitori, altri familiari o conoscenti degli alunni di accedere alle aule, ai corridoi e a qualunque altra zona destinata all'attività didattica, salvo autorizzazione.
2. Ai genitori è consentito l'accesso agli uffici e al locale destinato al colloquio con i docenti.
3. È consentito ai genitori, durante i colloqui collettivi, l'accesso ai locali destinati allo scopo.

TITOLO VI - NORME FINALI.

Art. 33. Approvazione e pubblicazione.

1. Il presente regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2022/2023. Esso sarà sottoposto a revisione annua. In caso di necessità, potrà essere modificato, in corso d'anno, con delibera del DS.
2. Il presente Regolamento ed il Piano dell'Offerta Formativa, nella sua versione integrale, sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto.
3. Il Regolamento e il Patto Educativo di Corresponsabilità vengono resi disponibili ai genitori all'atto dell'iscrizione.